



## **Analisi dei mercati energetici e ambientali**

# Nota di Aggiornamento

Marzo 2026

Nel corso di **marzo 2026** i mercati energetici europei hanno registrato un **deciso aumento dei prezzi**, in un contesto segnato soprattutto dal **peggioramento della crisi in Medio Oriente**. La progressiva escalation militare, con attacchi all'Iran, contrattacchi nell'area e forti tensioni lungo le principali rotte energetiche, ha inciso immediatamente sulle aspettative degli operatori e sugli equilibri globali di approvvigionamento. In particolare, il **blocco dello stretto di Hormuz** ha avuto un impatto diretto sulle forniture internazionali di petrolio e, soprattutto, di **GNL**, mentre i bombardamenti contro le infrastrutture energetiche, con particolare riferimento all'impianto di liquefazione di **Ras Laffan in Qatar**, hanno rafforzato la percezione di un **mercato globale del gas destinato a rimanere più corto sul lato dell'offerta** rispetto alle attese precedenti alla crisi.

Dal punto di vista dei fondamentali europei, il mese si chiude con una situazione degli **stoccaggi gas particolarmente delicata**. Il livello medio di riempimento in Europa si ferma infatti intorno al **28%**, pari a circa **6 miliardi di metri cubi in meno** rispetto allo scorso anno. La situazione appare particolarmente critica in alcuni Paesi chiave: l'**Olanda** si colloca su livelli estremamente bassi, intorno al **5%**, mentre **Germania e Francia** si attestano entrambe intorno al **22%**. Questi Paesi dovranno quindi sostenere uno sforzo di iniezione molto significativo durante la stagione estiva per ricostituire adeguatamente le riserve in vista del prossimo inverno. L'**Italia**, invece, presenta una condizione relativamente più favorevole, con stoccaggi intorno al **44%**, sostanzialmente in linea con l'anno precedente e quindi meno esposta, almeno sotto questo profilo, alle pressioni di riempimento nei mesi successivi.

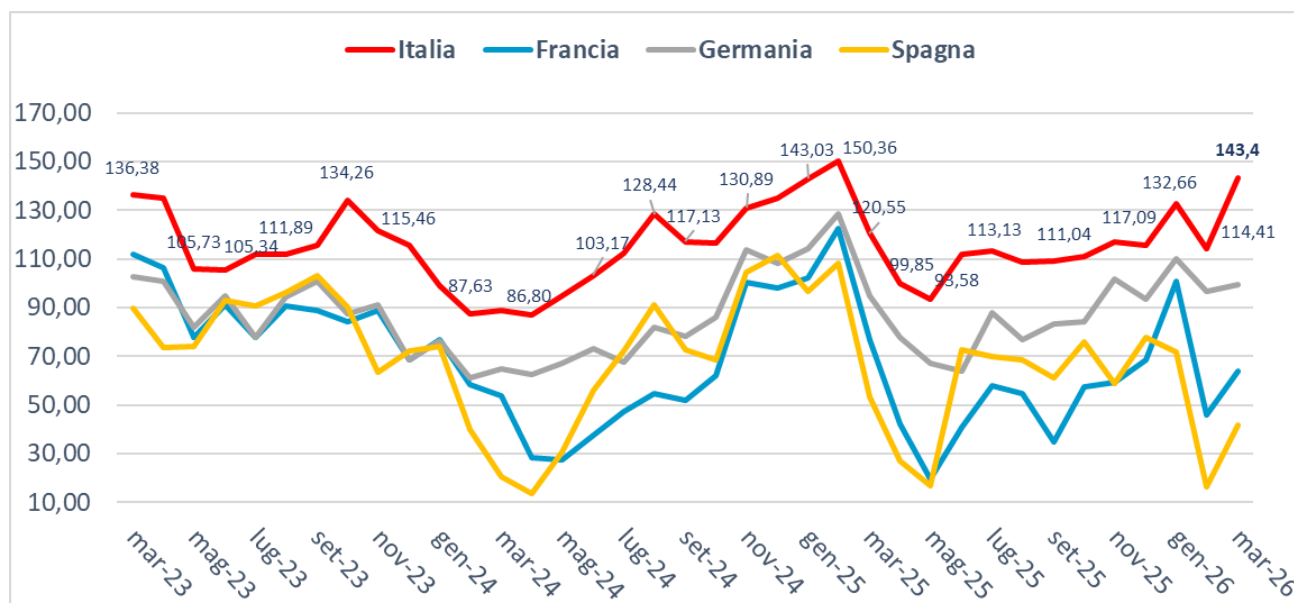
Per quanto riguarda il sistema italiano, gli effetti del blocco di Hormuz sul fronte del **GNL importato** sono destinati a manifestarsi nei mesi successivi, ma già a marzo il quadro risulta segnato dall'**incertezza sulle forniture**. **QatarEnergy** ha infatti esteso fino a **giugno** lo stop per forza maggiore delle consegne di GNL al terminale **Adriatic LNG di Edison**; tuttavia, nel corso del mese le forniture sono risultate ancora regolari, poiché le metaniere erano partite prima della chiusura dell'export. Parallelamente, si osserva un aumento dei flussi via tubo provenienti dall'**Algeria**, che raggiungono i **massimi dal 2024** e rappresentano un importante fattore di compensazione per il sistema nazionale.

L'elemento centrale per valutare le prospettive dei prezzi energetici europei e globali resta la **durata dell'interruzione dei transiti navali nello stretto di Hormuz**. In uno scenario relativamente favorevole, con una ripresa dei transiti entro **1-3 mesi** dall'inizio del conflitto, quindi tra **aprile e giugno**, la minore offerta potrebbe essere progressivamente assorbita nel corso dell'anno grazie alla crescita dell'export di GNL dagli **Stati Uniti** e a una riduzione dei consumi. In questa ipotesi, i prezzi resterebbero elevati, ma tenderebbero a stabilizzarsi attorno ai livelli raggiunti durante la crisi, fino al graduale riequilibrio del mercato. In uno scenario più severo, con un blocco protratto per **6-12 mesi**, quindi fino al **quarto trimestre 2026** o addirittura fino al **secondo trimestre 2027**, le conseguenze sarebbero invece molto più pesanti: si determinerebbe una **prolungata distruzione di offerta**, aumenterebbero le difficoltà per l'Europa nel riempire gli stoccaggi in vista dell'**inverno 2026-2027** e si rafforzerebbero ulteriormente le **pressioni rialziste sui prezzi**.

A rendere il quadro ancora più strutturalmente teso contribuisce il danno subito da **Ras Laffan**, che avrebbe compromesso in modo non transitorio una parte della capacità di esportazione di GNL del Qatar. Ciò significa che, anche al di là dell'emergenza contingente legata a Hormuz, il **mercato globale del gas potrebbe rimanere più corto** rispetto alle attese formulate prima della crisi. In tale contesto, il **ritorno dei prezzi ai livelli di febbraio 2026 potrebbe non realizzarsi prima del 2028**.

Nel consuntivo mensile, **marzo 2026** si chiude dunque con prezzi in forte crescita su tutte le principali commodity energetiche. Sul mercato elettrico, in Italia il **PUN medio di marzo sale a 143 €/MWh**, con una crescita del **25%** rispetto al mese precedente e del **19%** rispetto a marzo 2025. In Germania, il prezzo medio **EEX** si porta a **99 €/MWh**, in aumento del **3%** su base mensile e del **5%** su base annua. In Francia, l'EEX raggiunge **64 €/MWh**, con un rialzo del **39%** rispetto a febbraio, ma risulta ancora in calo del **17%** rispetto a marzo 2025. In Spagna, infine, il prezzo **OMIE** si attesta a **42 €/MWh**, segnando un fortissimo incremento mensile del **155%**, pur restando inferiore del **21%** rispetto all'anno precedente.

### Confronto prezzi medi mensili delle principali borse elettriche europee - €/MWh

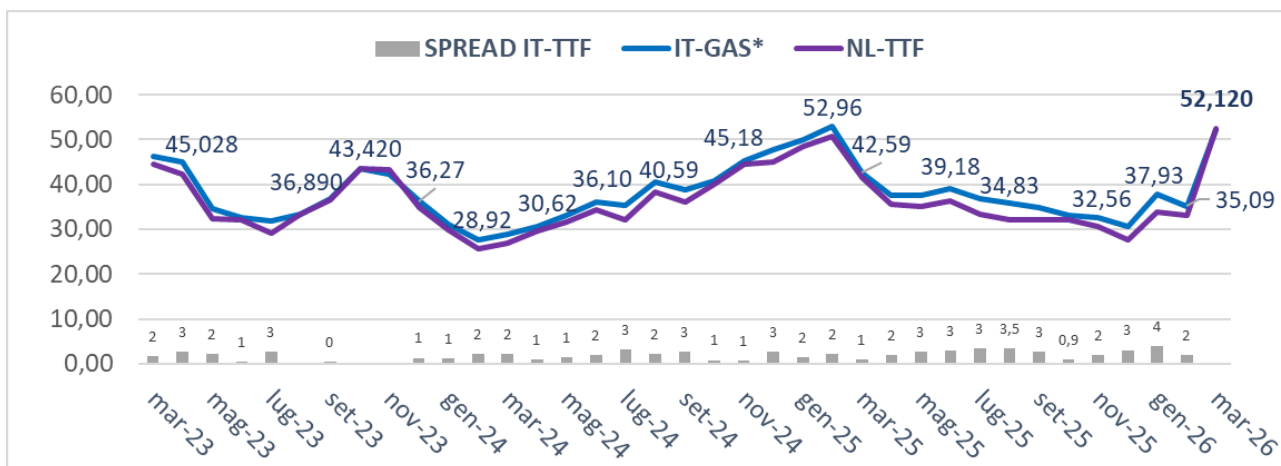


Fonte: Elaborazioni Confindustria su dati GME, NordPool, OMIE, Powernext

Nel confronto europeo, l'**Italia** emerge come il Paese maggiormente esposto alla fiammata dei prezzi del gas, un effetto che si trasferisce direttamente sul **PUN** attraverso la forte dipendenza della generazione elettrica nazionale dalla produzione termoelettrica a gas. Al contrario, altri mercati riescono a contenere più efficacemente la dinamica rialzista grazie a una maggiore disponibilità di fonti alternative: il **nucleare in Francia**, l'**eolico in Germania** e il **fotovoltaico in Spagna** contribuiscono infatti ad attenuare l'impatto del caro-gas sui prezzi dell'energia elettrica.

Sul mercato del gas, il **TTF si attesta a 52 €/MWh**, in aumento del **58%** rispetto a febbraio 2026 e del **26%** rispetto a marzo 2025. Anche il **PSV raggiunge 52 €/MWh**, con un incremento del **49%** su base mensile e del **22%** su base annua.

### Confronto andamento prezzi spot IT Gas – TTF, €/MWh

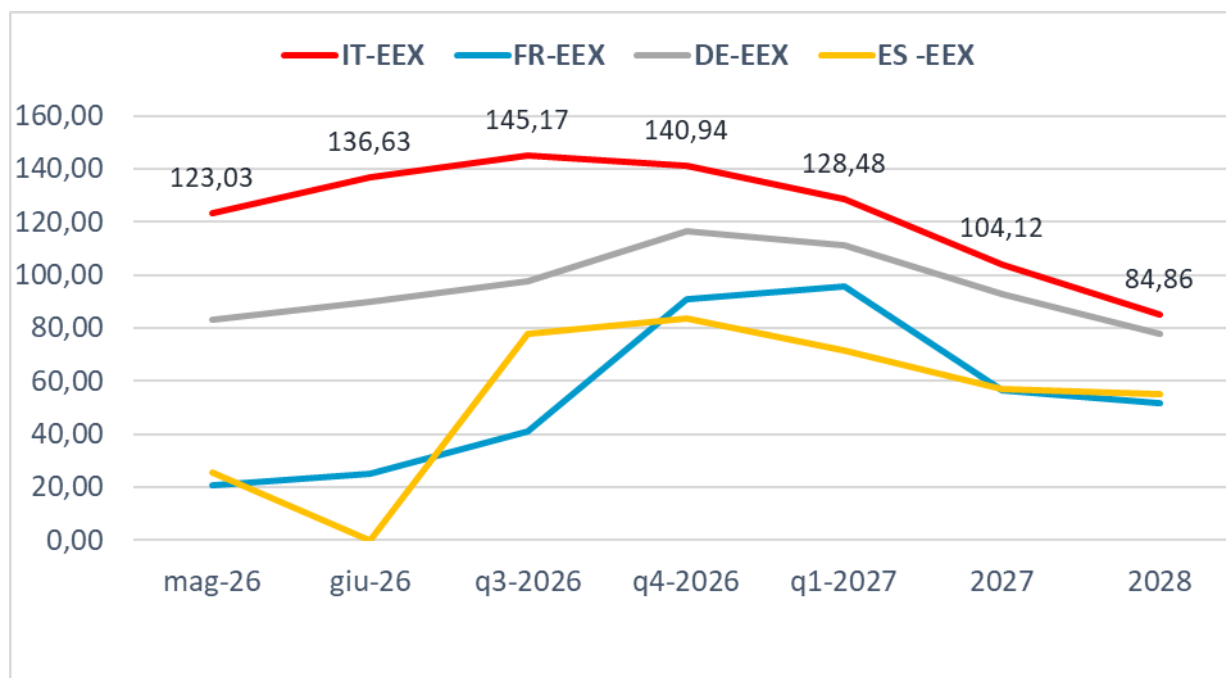


Fonte: Elaborazioni Confindustria su dati GME, EEX

Anche l'andamento dei **mercati futures** conferma che lo shock energetico non è percepito come un fenomeno puramente temporaneo, ma come una tensione destinata a protrarsi almeno per diversi trimestri.

Le quotazioni futures, al **2 aprile 2026**, indicano un aumento del prezzo dell'energia elettrica nei mesi di **maggio (123 €/MWh)**, **giugno (137 €/MWh)**, nel **terzo trimestre 2026 (145 €/MWh)** e nel **quarto trimestre 2026 (141 €/MWh)**. Per il **2027**, invece, rispetto al precedente aggiornamento, i prezzi scendono a **104,12 €/MWh** e continuano a ridursi fino a **84,86 €/MWh nel 2028**. Anche sul fronte delle quotazioni di lungo termine, aprile conferma un quadro ancora elevato: i futures power Italia per il **Cal27** si collocano a **104,9 €/MWh**, mentre il **Cal28** si attesta a **84,6 €/MWh**. Questi livelli indicano che il mercato continua a incorporare un **premio per il rischio significativo anche sugli anni successivi**, segnalando aspettative di tensione non limitate al breve periodo.

## Prezzi futures delle principali borse elettriche europee al 02.04.2026 - €/MWh

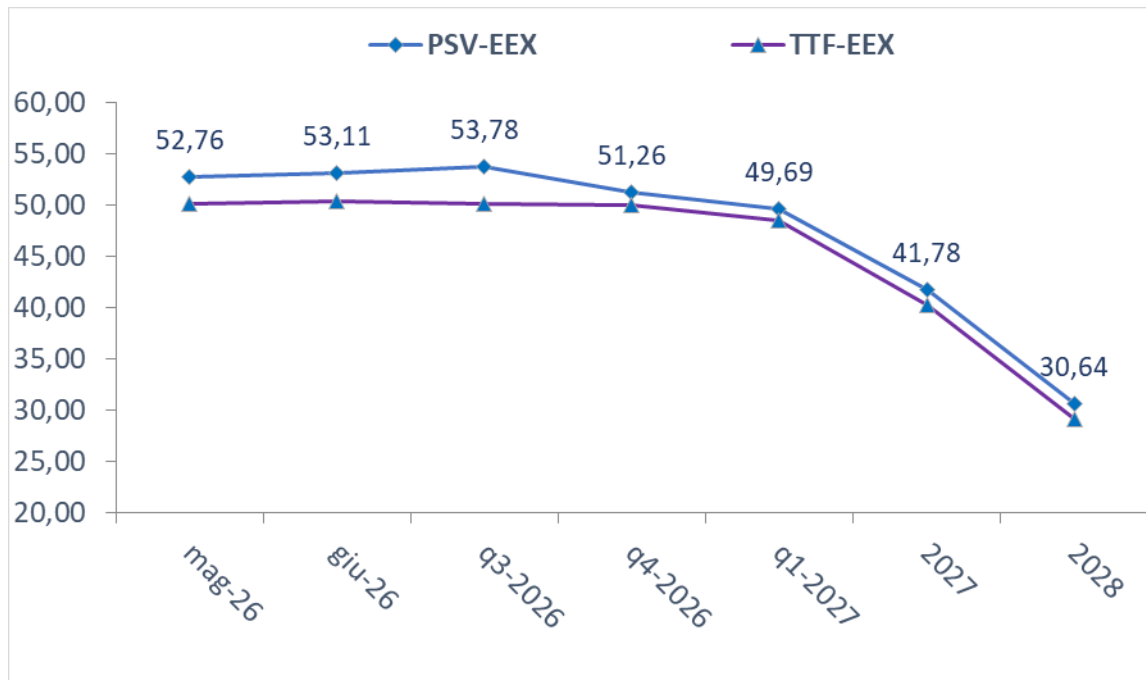


Fonte: Elaborazioni Confindustria su dati EEX

Alla data del **2 aprile 2026**, la curva del gas resta su livelli elevati sia in Italia sia sul benchmark europeo. Il **PSV quota 52,8 €/MWh a maggio, 53,1 €/MWh a giugno e 53,8 €/MWh nel terzo trimestre 2026**; il **TTF** si colloca, rispettivamente, a **50,1, 50,4 e 50,2 €/MWh**. Ciò segnala che il mercato continua a prezzare una **fase di forte tensione anche nei mesi estivi**, normalmente destinati al riempimento degli stoccaggi.

Nello stesso tempo, la parte più lunga della curva suggerisce un **graduale allentamento delle tensioni**, ma non un rapido ritorno alla normalità. Nel **quarto trimestre 2026** il PSV scende a **51,3 €/MWh** e il TTF a **50 €/MWh**, mentre nel **primo trimestre 2027** i valori restano ancora elevati, rispettivamente a **49,7 e 48,5 €/MWh**. Solo dal **secondo trimestre 2027** si osserva una correzione più marcata, con il PSV a **40,5 €/MWh** e il TTF a **38,7 €/MWh**. La stessa dinamica emerge sulle medie annuali: **41,8 €/MWh** per il PSV nel **2027**, contro **40,2 €/MWh** per il TTF, e un'ulteriore discesa nel **2028** a **30,6 e 29,1 €/MWh**.

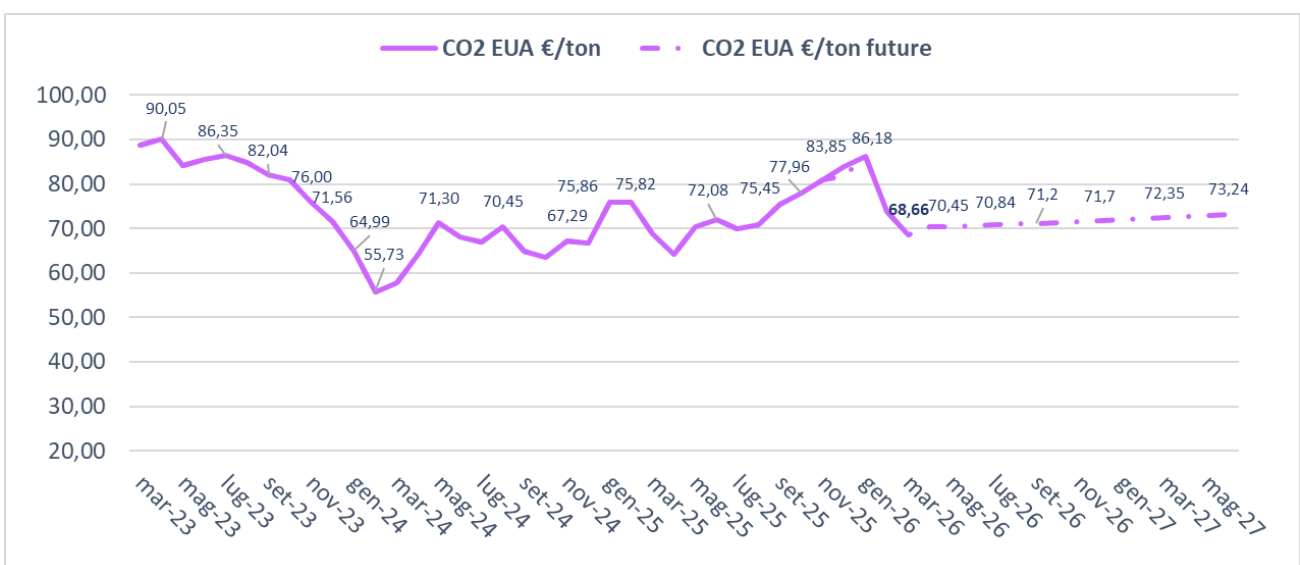
### Prezzi futures PSV – TTF, €/MWh al 02.04.2026



Fonte: Elaborazioni Confindustria su dati EEX

Sul fronte ambientale, nel mese di marzo le quotazioni delle **CO2 EUA** (Emissioni di anidride carbonica) sono calate drasticamente, raggiungendo **68,66 €/tonn**, in diminuzione rispetto ai **quasi 90 €/tonn di gennaio**. Questo calo è stato determinato principalmente dalle **incertezze politiche legate alle possibili modifiche del sistema EU ETS**.

### CO2 EUA valori mensili a consuntivo e future al 02.04.2026

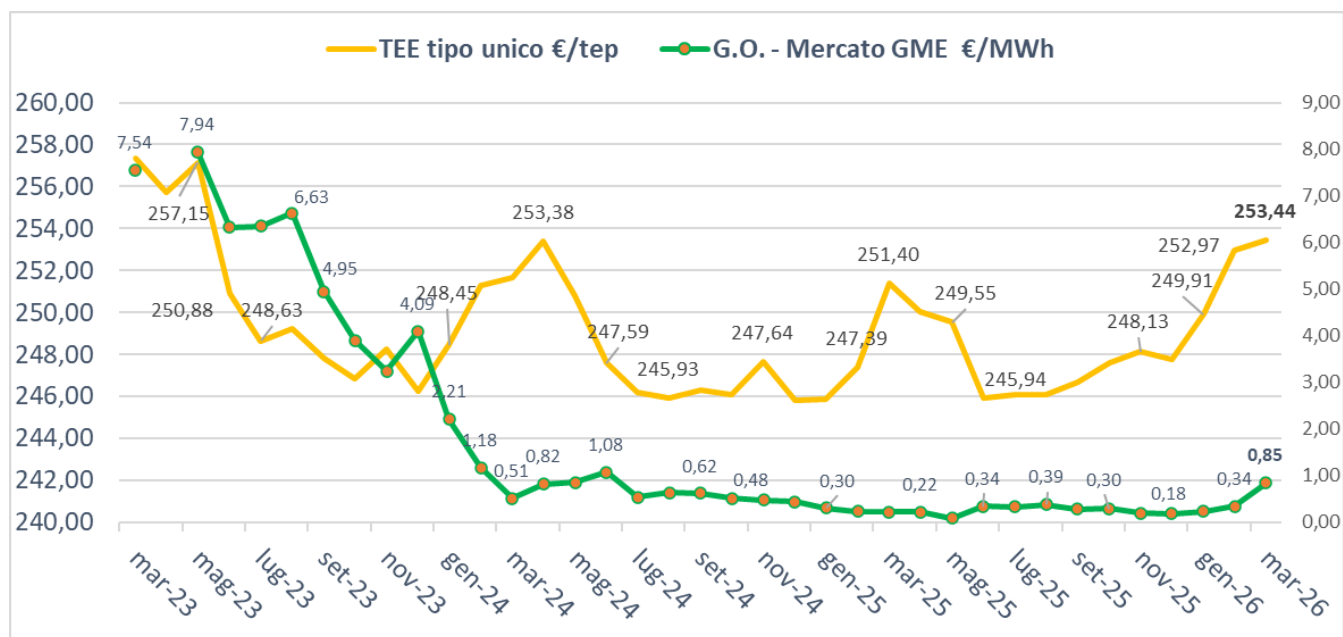


Fonte: Elaborazioni Confindustria su dati EEX

Nel mercato delle **Garanzie d'Origine (GO)**, i prezzi si sono attestati a **0,85 €/MWh**, in aumento rispetto al mese precedente (**0,34 €/MWh**). Pur restando su livelli molto bassi in termini storici, il rialzo segnala un **lieve recupero dopo una prolungata fase di debolezza** del mercato delle GO.

Nel mercato dei **Titoli di Efficienza Energetica (TEE)**, i prezzi si sono mantenuti elevati, attestandosi a **253,44 €/tep**, in lieve aumento rispetto al mese precedente (**252,97 €/tep**). Il mercato dei TEE conferma quindi una **sostanziale stabilità su livelli alti**, con variazioni contenute.

### Mercati ambientali: andamento TEE e GO

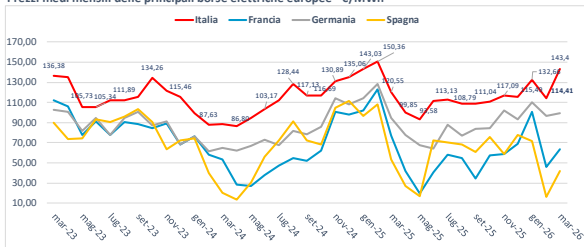


Fonte: Elaborazioni Confindustria su dati GME

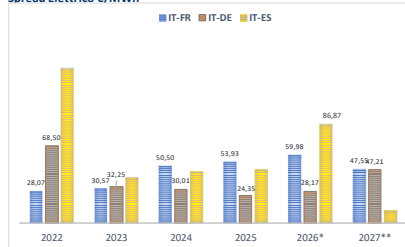
Monitoraggio Mercati Energetici e Ambientali

Mercato Elettrico - Spot

Prezzi medi mensili delle principali borse elettriche europee - €/MWh



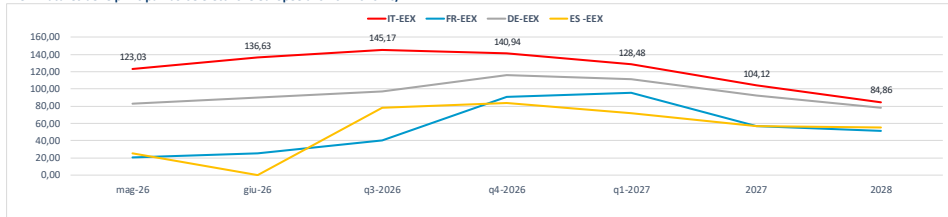
Spread Elettrico €/MWh



\*quotazioni a consuntivo; \*\*quotazioni future del 02.04.2026

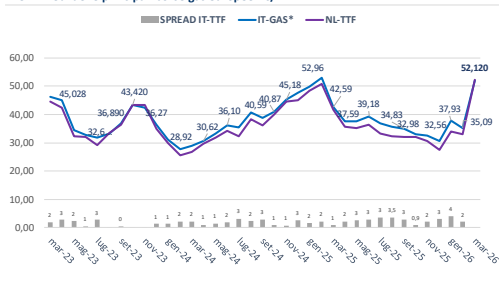
Mercato Elettrico - Future

Prezzi futures delle principali borse elettriche europee al 02.04.2026 - €/MWh

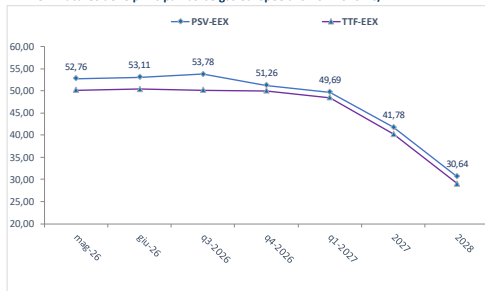


Mercato Gas

Prezzi medi delle principali borse gas europee - €/MWh



Prezzi futures delle principali borse gas europee al 02.04.2026 - €/MWh

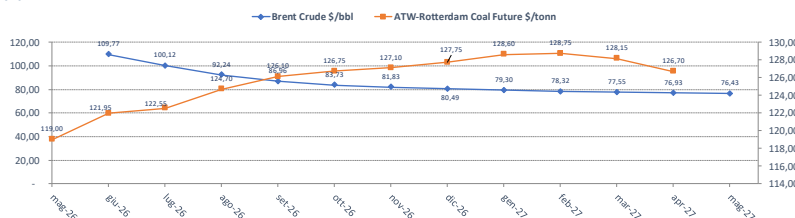


\*\*Valori IG Index GME dal mese di agosto 2023

\*\*\*Media prezzi giornalieri fino al 31.03.2026

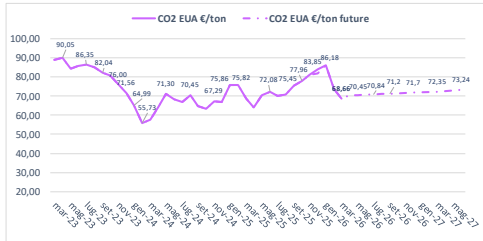
Mercato Commodities

Prezzi future al 06.04.2026

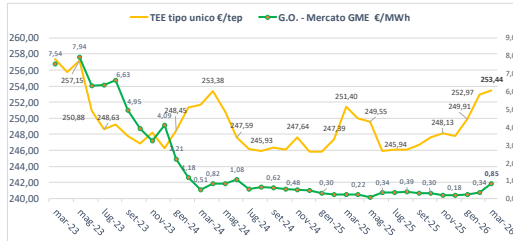


Mercati Ambientali

CO<sub>2</sub> EUA valori mensili a consuntivo e future al 02.04.2026



TEE e G.O.



Fonte: dati pubblici EEX, GME, NordPool, OME, Powernext, The ICE

Tutti i diritti sono di Confindustria e ad essa riservati. È vietato pubblicare, riprodurre, memorizzare, trasmettere in forma elettronica o con altri mezzi, creare riassunti e/o estratti, distribuire, commercializzare e/o comunque utilizzare, in tutto o in parte il contenuto, per qualunque finalità. In ogni caso deve essere citata la fonte "Confindustria". Confindustria non è responsabile per eventuali danni derivanti dall'utilizzo del contenuto e non garantisce la completezza, aggiornamento e totale correttezza dello stesso né di quello tratto da fonti esterne.